

**I redditi****I più poveri
sotto le Torri
molto più poveri
di dieci anni fa****MARIA LETIZIA CAMPARSI**

I poveri sempre più poveri. Ma anche i ricchi sono un po' più poveri. L'analisi dell'ufficio di statistica del Comune di Bologna, presentata ieri a Palazzo d'Accursio, delinea un quadro preoccupante: il reddito medio annuale di un quinto dei contribuenti più poveri è passato, tra il 2007 e il 2015, da 4.420 a 3.258 euro. Una riduzione drastica di più di un quarto del reddito. Negli anni della crisi, però, anche i più abbienti hanno visto cali importanti: per il 20% di loro il reddito medio annuo è diminuito di oltre 5mila euro nello stesso periodo, da 68.157 euro a 62.831.

Le maggiori difficoltà economiche si riscontrano nelle famiglie numerose, con almeno tre figli, e tra le madri sole con un più di un fi-

glio. L'indagine del Comune, poi, ha analizzato anche le varie fasce d'età, rilevando la prevalenza di situazioni di povertà assoluta e relativa nei nuclei familiari con figli minori e genitori ancora giovani, mentre i casi di disagio economico sono più contenuti fra gli anziani e riguardano per lo più donne sole in età avanzata.

Nel complesso la situazione economica peggiore tocca agli under 45: un trentenne oggi ha mediamente un reddito di 16.092 euro, nel 2002 guadagnava quasi 20.000 euro all'anno. E quindi non solo raggiungeva prima l'apice della carriera, ma guadagnava anche di più fin da subito. Avvantaggiati, invece, gli over 55, con redditi più alti rispetto ai loro coetanei di 13 anni fa, anche perché rimangono a lavorare più a lungo e vanno in pensione più tardi. Il Co-

mune spiega che il gap generazionale è dovuto soprattutto alla precarietà occupazionale dei giovani: rispetto al 2007, nel 2015 il numero dei contribuenti fino a 44 anni è calato di 12.354 unità.

Lo studio ha esaminato infine anche le condizioni economiche degli immigrati: il numero di contribuenti di nazionalità straniera è salito dal 6,5% del 2007 al 10,2% del 2015. Rimane però molto ampio il divario tra il reddito medio annuo degli italiani e quello degli stranieri: i primi hanno dichiarato mediamente 27.000 euro, rispetto ai 25.353 del 2007, i secondi 12.400 rispetto ai 12.052 di otto anni prima. «Queste analisi hanno una grande utilità per noi – ha detto l'assessore al bilancio Davide Conte –. Le madri sole e le famiglie numerose sono la priorità su cui porre attenzione».



Peso: 14%